



COMUNE DI GROMO  
Piazza Dante, 8  
24020 Gromo (BG)  
C.F. e P.IVA 00666340161



## BANDO "SOSTEGNO ATTIVITA' GROMO – COVID-19"

### 1. PREMESSA

Con il presente bando il Comune di Gromo intende sostenere le attività d'impresa e i titolari di attività presenti sul territorio più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. In affiancamento alle agevolazioni già introdotte, o in fase di introduzione, da parte dello Stato e da altri Enti, il Comune di Gromo ha ritenuto opportuno prevedere, a favore delle attività d'impresa e dei titolari di attività presenti sul territorio, misure di sostegno che si sostanziano in contributi economici per far fronte alle spese relative alle misure di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19.

Negli ultimi anni, la concorrenza delle grandi catene, i costi di locazione, lo spopolamento delle zone montane e le difficoltà per ottenere finanziamenti sono state tra le principali cause di fallimento di negozi e piccole aziende. Con l'emergenza da COVID-19 queste criticità sono destinate ad amplificarsi, ma le piccole imprese restano essenziali per il tessuto economico e sociale della nostra comunità.

Le piccole imprese, come i negozi e i ristoranti, sono parte integrante del nostro tessuto sociale e sono l'elemento vitale dei centri storici e di piccoli Comuni come Gromo; queste attività rappresentano l'anima e la storia del nostro paese.

Si ritiene, infatti, che il commercio locale sia una risorsa per la comunità che vada ben al di là del semplice aspetto "commerciale" e che la presenza delle cosiddette "botteghe di paese" e delle piccole realtà artigianali costituisca un elemento fondamentale per preservare l'identità di una comunità e per mantenere stretti quei legami umani, sociali e culturali che rendono vivi e sicuri i luoghi in cui la gente si incontra. A ciò si aggiunga il bisogno di rilancio di una modalità di vendita che si sta perdendo con il diffondersi della grande distribuzione organizzata.

Le botteghe, commerciali ed artigianali, sono come centri di riferimento per la popolazione locale con la vendita di prodotti e per l'erogazione di servizi e nel loro piccolo come centri di promozione delle tipicità del luogo o di promozione turistica; ultimo, ma non per importanza, esse si connotano anche come luoghi della cortesia e di un tempo più lento. La tutela di questi punti vendita e di produzione, la loro presenza continuativa nel tempo e il mantenimento dell'identità e delle caratteristiche originarie dell'attività, nel senso della tipologia di somministrazione e della prossimità sul territorio per l'utenza, è un tema caro a questa Amministrazione Comunale che intende farne un obiettivo del proprio operato e valorizzarne i punti di forza. Sostenere la presenza e garantire la continuità di questi piccoli esercizi commerciali e artigianali rappresenta quindi un intervento concreto dell'Ente a supporto di tutte quelle piccole strutture economiche particolarmente colpite e penalizzate dall'emergenza COVID-19 nonché un intervento concreto a supporto dell'economia locale sempre più penalizzata.

Il contributo è rivolto alle piccole/medie imprese perché sono coloro che risentono e risentiranno maggiormente degli effetti della pandemia; esse creano benessere, danno lavoro e aiutano altre aziende a nascere e svilupparsi sulla loro scia.

Pertanto, in questo periodo di difficoltà, si rende necessario sostenere le imprese e salvaguardare il motore produttivo delle zone montane.

### 2. OGGETTO

Il presente bando si rivolge alle seguenti tipologie di attività presenti sul territorio di Gromo e con le caratteristiche ivi descritte e ha lo scopo di sostenere l'attività di produzione e di vendita in contrasto allo stato emergenziale determinato dall'epidemia da COVID-19:

- A. Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristorazione)
- B. Servizi alla Persona
- C. Attività Ricettive

- D. Attività artigianali
- E. Partite IVA individuali. Con ufficio o studio o sede aperto al pubblico a Gromo.
- F. Attività ludico ricreative

Si tratta di disposizioni dirette ad assicurare un supporto alle imprese che si trovino ad affrontare, in questi giorni, problemi di liquidità finanziaria a causa dell'emergenza sanitaria a tutti nota e, al contempo, si trovano a dover adempiere a diversi obblighi previsti per la riapertura.

La misura del presente bando si intende quale sostegno dell'attività relativa all'anno 2020. Essendo la stessa, come confermato nelle premesse, nata con finalità di sostegno affinché le attività possano continuare a svolgere i propri servizi; i titolari degli esercizi che ne faranno richiesta dovranno impegnarsi a dare continuità dell'esercizio almeno fino al 31/08/2020. In caso contrario sarà necessario restituire il contributo.

### 3. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono presentare domanda di contributo le attività che presentato i seguenti requisiti:

- A. **Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** (ristorazione): L'attività principale deve essere identificata con codice categoria ATECO 56 e relative sottocategorie. Non potrà accedere al contributo chi non ha mai interrotto l'attività nel periodo del lockdown.
- B. **Servizi alla Persona** (barbieri, parrucchiere/i, estetiste/i, saloni di bellezza): L'attività principale deve essere identificata con codice categoria ATECO 96.02 e relative sottocategorie. Non potrà accedere al contributo chi non ha mai interrotto l'attività nel periodo del lockdown.
- C. **Attività Ricettive** (anche alternativamente): - L'attività principale deve essere identificata con codice categorie e sottocategorie appartenenti al codice ATECO 55 - L'attività di Bed & Breakfast - Le Case e Appartamenti vacanze - Gli Alloggi per finalità turistiche. Non potrà accedere al contributo chi non ha mai interrotto l'attività nel periodo del lockdown.
- D. **Attività artigianali iscritte all'apposito Albo delle Imprese Artigiane** (escluse categorie e sottocategorie appartenenti ai codici ATECO n° 46, n° 49 e n° 68); Condizioni di accesso: - attività con numero dipendenti non superiore a 10 - l'attività deve essere esercitata sul territorio, sono escluse le sole sedi non operative. - attività principale su cui viene pagata separatamente la TARI - l'attività deve aver interrotto il suo esercizio ovvero, nel caso in cui l'attività non sia stata completamente interrotta o sospesa, la stessa deve essere stata svolta in modalità notevolmente ridotte, con un abbattimento del fatturato mensile, o del totale mensile da libro corrispettivi, di oltre il 50% di quello riferibile allo stesso periodo dell'anno 2019.
- E. **Partite IVA individuali** che abbiano una sede sul territorio comunale aperta al pubblico (tutti coloro che hanno avuto i requisiti per beneficiare del bonus statale) e prive di locale adibito a vendita e/o produzione e/o manutenzione e/o riparazione. Condizioni di accesso: - i requisiti di ammissione sono gli stessi imposti dalla Stato per il contributo di € 600,00 ai sensi del Decreto "Cura Italia" – D.L. N° 18/2020 - non sono ammessi i titolari di partita IVA individuale che siano percettori di redditi da lavoro dipendenti o assimilati o da pensioni; - non sono ammessi i titolari di partita IVA individuale che abbiano dichiarato nell'anno 2019 per l'anno 2018 un reddito soggetto a tassazione derivante dall'attività in parola pari o superiore a € 70.000,00.
- F. **Attività ludico ricreative** (parchi sospesi e parchi divertimento): l'attività principale deve essere identificata con codice categoria ATECO 93.21.00.

Non potrà accedere al contributo chi non ha mai interrotto l'attività nel periodo del lockdown.

Ai fini del calcolo del numero di dipendenti per ogni categoria summenzionata:

- non sono computati per un periodo di due anni gli apprendisti passati in qualifica (ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25) e mantenuti in servizio dalla stessa impresa artigiana;
- non sono computati i lavoratori a domicilio (di cui alla legge 18 dicembre 1973, n. 877), sempre che non superino un terzo dei dipendenti non apprendisti occupati presso l'impresa artigiana;

- sono computati i familiari dell'imprenditore, ancorché partecipanti all'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, che svolgano la loro attività di lavoro prevalentemente e professionalmente nell'ambito dell'impresa artigiana;
- sono computati i soci che svolgono il prevalente lavoro personale nell'impresa artigiana;
- sono computati i dipendenti qualunque sia la mansione svolta e con qualsiasi tipo di contratto previsto dalla legge;
- è computato il titolare.

#### 4. CONTRIBUTO

Ad ogni attività sarà erogato un contributo di € 250,00 per le spese di sanificazione, per l'acquisto di prodotti igienizzanti sia per la pulizia dei locali che per la tutela dei lavoratori e degli utenti, per l'acquisto di DPI, per l'acquisto di divisorie, colonnine gel, termometri, termoscanter e ogni strumento rientrante nelle misure volte a prevenire il contagio da Covid-19, nonché per le spese per l'aggiornamento del documento di valutazione rischi per l'emergenza Covid-19.

Gli acquisti, da rendicontare al Comune, dovranno essere risalenti al periodo tra il 1 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 e non dovranno essere finanziati da altro contributo pubblico. In caso di finanziamento pubblico è invece possibile chiedere il contributo per la parte non coperta dal finanziamento.

#### 5. CONDIZIONI GENERALI E VINCOLI

Il sostegno si intende assegnato per ogni esercizio considerato come unico punto vendita, e/o produzione, e/o manutenzione, e/o riparazione, indipendentemente dal numero di licenze commerciali che vi operano. Qualora pervenissero richieste da più attività che utilizzano i medesimi spazi, il contributo sarà suddiviso tra tutti i richiedenti.

Non è possibile richiedere il contributo se l'azienda o impresa ha semplicemente sede legale e/o nessuna operatività sul territorio.

Non è possibile ricevere contributi per più di una categoria da parte dello stesso soggetto.

Non potranno essere ammesse le domande dei titolari di attività che si trovano in condizione di insolvenza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, fatto salvo che gli stessi regolarizzino gli importi dovuti prima della presentazione della domanda, previo accordo con gli Uffici Comunali per il calcolo dell'importo comprensivo di sanzioni e interessi e allegando documentazione giustificativa del pagamento effettuato. Gli unici debiti non ricompresi nel presente limite sono quelli derivanti da Sanzioni al Codice della Strada.

#### 6. TERMINI

La richiesta di ammissione al bando per l'ottenimento del contributo, debitamente compilata e sottoscritta utilizzando il Modulo di domanda (Allegato A), dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Gromo entro il 15 Luglio 2020 in una delle seguenti modalità: - presentazione diretta all'Ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico e con accesso concordato con gli uffici comunali - invio a mezzo PEC (da Pec a Pec) al seguente indirizzo: [comune.gromo@legalmail.it](mailto:comune.gromo@legalmail.it)

Alla richiesta dovranno essere allegate la fotocopia del documento di identità in corso di validità del richiedente titolare dell'esercizio e le fatture/ricevute di acquisto dei beni e servizi di cui al punto 4.

Non saranno accettate le domande pervenute con mezzi diversi da quelli sopra indicati.

In caso di domande superiori rispetto ai fondi disponibili, sarà data priorità alle richieste pervenute per prime in ordine temporale sulla base della data di presentazione.

I contributi assegnati saranno liquidati entro il 14 Agosto 2020 dopo le verifiche espletate dagli uffici comunali, fatto salvo imprevisti di natura amministrativa legati alle verifiche stesse.

#### 7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata con comunicazione al beneficiario, e contestuale bonifico bancario previa verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando da parte del Responsabile Commercio del Comune di Gromo.

#### 8. FONDI DISPONIBILI

La dotazione economica messa a disposizione dal Comune di Gromo per il presente bando è di complessivi Euro 8.500,00. Nel caso le domande presentate superino l'importo stanziato, la Giunta Comunale potrà valutare il reperimento di ulteriori risorse al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute.

#### 9. CONTROLLI

Si precisa che l'Amministrazione comunale potrà disporre ogni possibile controllo su quanto dichiarato, anche successivamente all'erogazione del contributo. In caso di falsa dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure necessarie sia di tipo civile che penale ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazioni mendaci.

#### 10. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy (Reg. EU 679/2016) si rende noto che: - tutti i dati personali comunicati dai richiedenti saranno trattati in modalità cartacea e/o informatica nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia; - i dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente bando e per altre finalità proprie degli uffici comunali e/o per finalità imposte per legge; - detti dati non saranno ceduti, forniti e/o resi noti a soggetti terzi diversi da quelli coinvolti nel procedimento istruttorio di cui al presente bando, senza preventiva comunicazione al diretto interessato; - il titolare dei dati potrà far valere in qualsiasi momento il proprio diritto di accesso ai dati stessi e alle modalità di conservazione/gestione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia; - ai fini della tutela della Privacy, il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) nominato dall'ente è il sig. Fabio Fornoni ed il Titolare del trattamento è il Comune di Gromo. I recapiti del sig. Fornoni sono reperibili sul sito istituzionale del Comune.

#### 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la sig.ra Bonetti Roberta contattabile ai seguenti recapiti: - E-mail: [tributi@comune.gromo.bg.it](mailto:tributi@comune.gromo.bg.it) - Pec: [comune.gromo@legalmail.it](mailto:comune.gromo@legalmail.it)

Gromo, 01 Giugno 2020

Il responsabile dell'ufficio tributi  
(Bonetti Roberta)